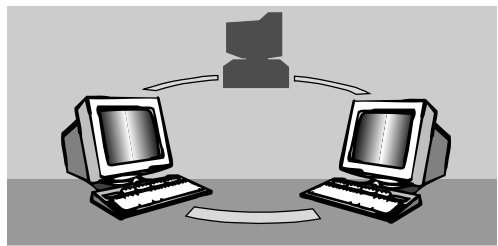


Palermo, 18 disagiati fanno i selciatori

Diciotto ragazzi a bassa scolarità, in stato di disagio sociale, hanno realizzato in un mese e mezzo, con la supervisione di maestri basolatori, la pavimentazione di vicolo Sciarà, traversa di via Alloro a Palermo. L'intervento è stato possibile, grazie al Comune e alla Panormedil che con il progetto «Davide contro Golia», finanziato dal programma UE "Youthstart-occupazione", ha formato e orientato al lavoro i ragazzi.



Savona, la Provincia si aggiorna sul web

Nuovo sito Internet per la Provincia di Savona che si aggiorna sul web con una grafica completamente rinnovata e con una serie di nuovi servizi al pubblico. I navigatori possono conoscere le ultime novità digitando www.provincia.savona.it. Ci si può così informare sui bandi di concorso, delle gare, degli appalti indetti dalla Provincia e avere informazioni utili sui corsi di formazione e sulle attività dell'ente.

la ricerca

7

Servizi pubblici

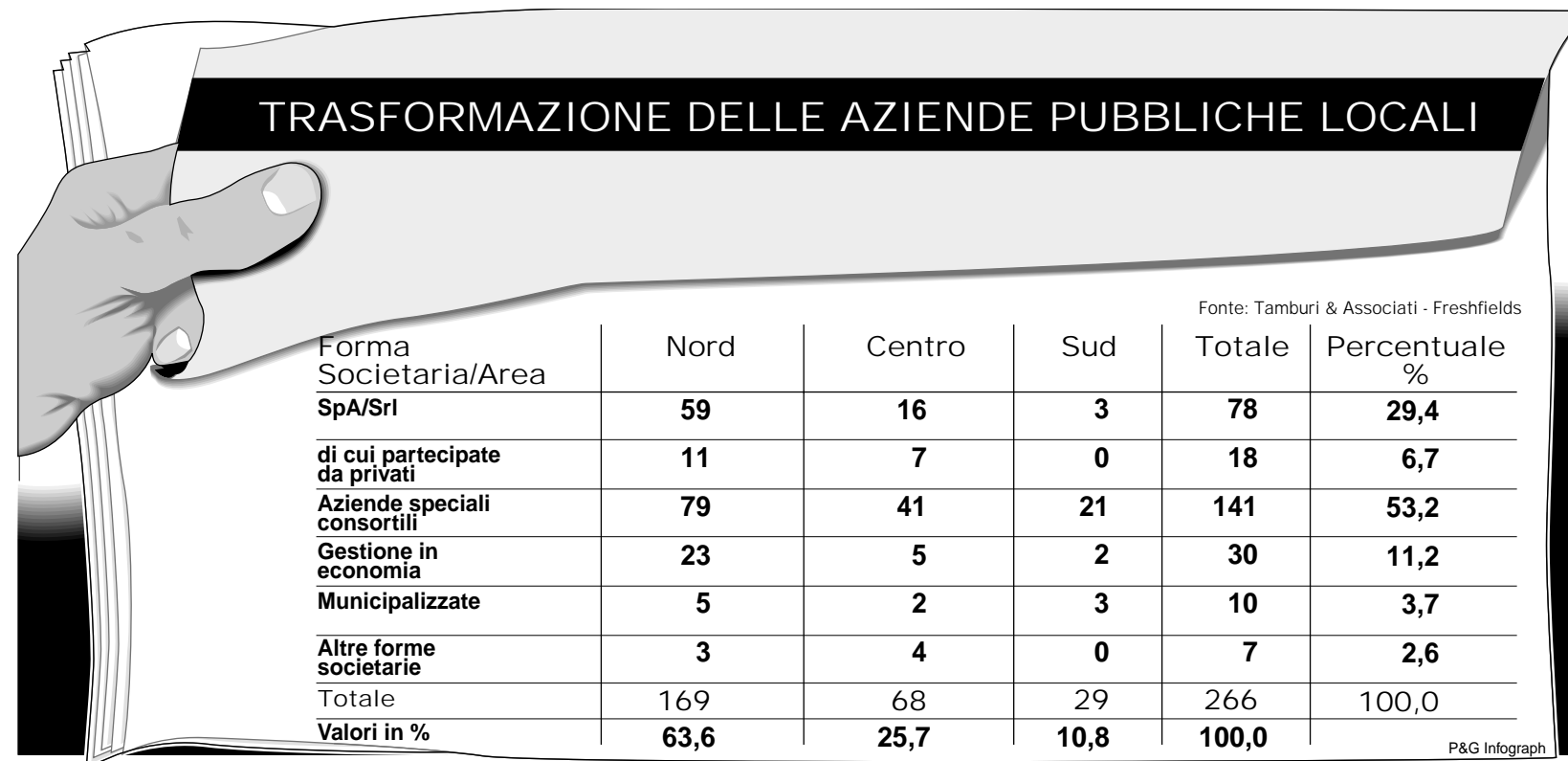
L'azienda si fa snella
Acqua, imprese a ciclo integrale

GIOVANNI CAPRIO - Dirigente della Regione Emilia-Romagna

INFO

Calabria
Convegno
sui trasporti
locali

Il nuovo quadro normativo definito dal d.lgs. 422/97 e 400/99, determina le condizioni per una profonda riforma del trasporto pubblico locale. La Regione Calabria ha dato attuazione al d.lgs. 422/97 con la legge regionale 23/99. Con un convegno che si terrà a Catanzaro il 25 marzo, la Regione intende avviare un processo di analisi con un ampio confronto tra tecnici, amministratori, operatori, organizzazioni sindacali, da cui potranno emergere indicazioni importanti per la modernizzazione e lo sviluppo del settore del trasporto pubblico locale in Calabria.



35% circa del gas per usi civili, distribuiscono oltre 7,5 miliardi di metri cubi e realizzano ricavi per circa 3.700 miliardi di lire al netto dell'imposta. Le stesse effettuano investimenti annui che superano i 300 miliardi di lire e svolgono un insieme di attività: distribuzione di gas, metano, cogenerazione, telerscaldamento, gestione calore, servizi all'utenza finalizzati alla sicurezza ed al razionale uso dell'energia. Gli addetti degli Enti locali che operano nel settore sono oltre 7.000.

Il mercato elettrico si appresta ad affrontare un'importantissima fase di transizione, come viene sottolineato nel rapporto, caratterizzata da una graduale apertura del mercato e dall'uscita del monopolio pubblico. Questa liberalizzazione ha definitivamente preso il via grazie al decreto Bersani e alla riforma e liberalizzazione di tutti i servizi a rete. La produzione interna soddisfa attualmente l'85,7% della domanda di energia elettrica, la parte rimanente viene importata principalmente da Francia

e Svizzera.

L'Enel ha la proprietà dell'intera rete ad altissima tensione e svolge, inoltre, le funzioni di spacciamento e vettoriamento. Nell'alta tensione la proprietà dell'Enel riguarda il 94,6% e il restante 5,4% è controllato dagli Enti locali e dagli autoproduttori. Nell'attività di fornitura l'Enel eroga l'83,7% dell'energia; gli Enti locali forniscono circa il 6,6% della domanda finale di elettricità.

Le imprese locali che operano nel settore fanno capo alla Federelétrica, i cui associati al 1998 erano 123. Questi servono 201 Comuni con un numero complessivo di oltre 7 milioni di utenti ed un fatturato di 2.500 miliardi di lire. I punti luce di illuminazione pubblica sono pari a 7 milioni, per un business stimato in circa 800 miliardi di lire annui. Le imprese pubbliche locali servono 250 Comuni, mentre l'Enel ne serve 4.254. Gli addetti impiegati dagli Enti locali in questo settore sono circa 13.000.

Secondo la ricerca, tra i principali

settori in cui operano le aziende pubbliche locali, quello dei trasporti collettivi è sicuramente il comparto che versa nella peggiore situazione perché gravato da un pesante deficit, rappresentato principalmente dai costi che negli anni passati sono enormemente aumentati. Infatti, il rapporto di copertura dei costi di gestione con i ricavi da traffico (pari a 4mila mld) è attorno al 30%, un dato molto lontano dal 50% della media europea.

La maggior parte delle imprese locali di trasporto pubblico fanno capo alla Federtrasporti, che contava nel 1998 155 associati. La realtà societaria prevalente è quella consortile, seguita dall'azienda speciale, dalla municipalizzata, dalla cooperativa e da poche società per azioni pubbliche. La media delle dimensioni aziendali è pari a 523 addetti, mentre la media dei veicoli destinati al trasporto pubblico è di 122 per azienda. Annualmente ogni veicolo trasporta in media 194.418 passeggeri e percorre 44.241 chilometri. L'età media del

parco autobus è di 8,3 anni.

Infine la ricerca passa in rassegna i dati relativi all'igiene urbana. In questo settore, soggetto a profondi cambiamenti in seguito al decreto Ronchi, operano più di 500 soggetti, tra pubblici e privati, per un totale di circa 50.000 addetti. Le imprese locali fanno capo a Federambiente, che associa 208 aziende. Nel 1997 lavoravano nel settore pubblico 33.000 addetti, per un fatturato complessivo di circa 3.500 miliardi. Nel settore privato, invece, lavoravano oltre 17.000 dipendenti per un fatturato totale di circa 4.500 miliardi.

Dal 1996 al 1998 l'ammontare dei rifiuti solidi urbani raccolti dalle imprese di Federambiente è cresciuto superando quota 50% del totale del mercato, mentre le attività private sono scese dal 54% del 1996 al 46% del 1998. Nel 24% dei casi è l'Ente locale stesso a gestire direttamente il servizio di raccolta, senza ricorrere a nessuna forma societaria, né sotto forma di azienda municipalizzata o consortile, né di azienda speciale.

INFO

Bus e tram
A Roma
si cambia

Cambia il sistema del trasporto pubblico di Roma e provincia. Una trasformazione che permetterà un risparmio di 2700 mld.

Mentre alla gestione dei trasporti potranno concorrere soggetti pubblici o privati, la programmazione resterà pubblica.

APPUNTAMENTI
E CONVEGNI

MODENA

Contratti sicurezza
Lunedì firma e dibattito

In occasione della firma del primo «Contratto di sicurezza», il Comune di Modena, il ministero dell'Interno e il Forum italiano per la sicurezza organizzano il convegno «Verso i contratti di sicurezza. Per una nuova politica di sicurezza nelle città». L'iniziativa si terrà lunedì prossimo, 27 marzo, nell'aula magna dell'Accademia militare di Modena. Parteciperanno al convegno Giuliano Barbolini, sindaco di Modena; Italia Fortunati, prefetto di Modena; Maria Fortuna Incostante, presidente del Forum italiano per la sicurezza. Sono previsti interventi di Domenico Capanini, Achille Serra, Francesco Colci, Marcello Mazza, Domenico Gallo. Gli interventi conclusivi saranno tenuti da Fernando Masone, direttore Dipartimento di pubblica sicurezza; Massimo Brutti, sottosegretario ministero dell'Interno.

ANCITEL /1

Seminari sul Conto
consuntivo 1999

Continua la serie di seminari sul tema: «Conto consuntivo 1999» organizzati da Ancitel in alcune città italiane. L'iniziativa ruota attorno a tre argomenti principali: chiusura dei conti 1999; consuntivo 1999 e Patto di stabilità; consuntivo 1999 e gestione 2000. I seminari sono tenuti da Massimo Pollini, già assessore alle Finanze del Comune di Brescia ed esperto di «Anci risponde». La prossima giornata di studio avrà luogo domani a Padova. Seguiranno seminari a Firenze (28-03-2000); Udine (30-03-2000); Roma (31-03-2000); Milano (03-04-2000); Torino (04-04-2000); Ancona (05-04-2000); Bari (07-04-2000); Palermo (11-04-2000).

ANCITEL /2

Dichiarazione annuale
e novità Iva del 2000

Proseguono i seminari sulla dichiarazione annuale e sulle novità Iva per il 2000, organizzati da Ancitel. La prossima giornata di studio in materia si svolgerà a Brescia, oggi 23 marzo. Seguiranno altri seminari a Torino (27-04-2000); Milano (28-03-2000); Padova (30-03-2000); Udine (31-03-2000); Bologna e Firenze (03-04-2000). Ogni seminario si concluderà con la trattazione dell'approfondimento monografico: «Iva per l'edilizia e le nuove aliquote Iva per la manutenzione». I corsi saranno tenuti da Alessandro Garzon, consulente fiscale Anci ed Ancitel; Linda Contini Angelone, dirigente tributario ministero delle Finanze; Franco Durastante, dirigente tributario ministero delle Finanze; Giampaolo Grippo, dottore commercialista, consulente «Anci Risponde»; Marco Nocivelli, dottore commercialista, esperto «Anci Risponde»; Giovanni Spalletta, dirigente del ministero delle Finanze; Sara Zorzi, consulente Area fiscale Studio Garzon.

MILANO

Valutazione del personale
e dei dirigenti

«Le metodologie e le tecniche di valutazione del personale e del personale» è il titolo delle due giornate di studio organizzate da Ancitel oggi e domani. Il seminario si terrà all'hotel Royal Mercure (Via Cardano 1) a Milano e tratterà argomenti quali: l'evoluzione della normativa - I nuovi valori nella cultura direzionale della Pubblica Amministrazione - Dalla pianificazione strategica degli organi alla programmazione dei capi struttura: la pianificazione delle risorse umane - Le politiche del personale - La gestione delle risorse umane - La valutazione del personale - La valutazione delle posizioni: sistemi di valutazione, metodologie, esempi - La valutazione delle prestazioni: sistemi di valutazione, metodologie, esempi - La valutazione del personale - Aggiornamento delle metodologie di valutazione ai sistemi retributivi. I corsi saranno tenuti da Marco Laezza, dirigente del Comune di Venaria Reale (Torino) e consulente di sviluppo organizzativo, presidente Aispel nazionale (Associazione italiana specialisti del personale, organizzazione e direzione degli Enti locali e Regioni); Marilena Fiengo, dirigente del servizio sviluppo organizzativo, consiglio nazionale della Lombardia, presidente Aispel Lombardia.

TRENTO

Lavoro, conferenza
sulla legge 626

Una conferenza provinciale sulla sicurezza nei posti di lavoro si svolgerà il 23 maggio a Trento. Nell'attuale società industriale e in Trentino le situazioni di rischio si evidenziano soprattutto nell'edilizia, nella cave e miniere, nell'industria siderurgica, nelle carriere. Per la necessità di una adeguata prevenzione, la Provincia ha promosso quindi la Conferenza sulla sicurezza.

OK DEL CONSIGLIO DI STATO

Sindaci e presidenti di Provincia, indennità più alte

Nuove indennità per gli amministratori locali italiani. È quanto prevede l'apposito regolamento licenziato dal Consiglio di Stato e che ora attende solo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Nella sostanza, sono previsti aumenti medi del 20-30% per sindaci, presidenti di Provincia, consiglieri comunali e provinciali. Per i sindaci, si va dai 2,5 milioni al mese previsti per il primo cittadino di un Comune fino a 1000 abitanti ai 15 milioni e 100 mila lire per il sindaco di un Comune con oltre 500.000 abitanti (il regolamento prevede 10 classi secondo l'ampiezza demografica del territorio). Cifre che vanno dimezzate se il sindaco non si è messo in aspettativa dalla sua precedente occupazione e quindi svolge la sua mansione pubblica in una sorta di part time. Diverso è il trattamento dei presidenti di Provincia: sono infatti solo 4 le classi in cui è differenziato il trattamento relativo alla indennità di funzione, spaziando dagli 8 milioni al mese per una Provincia con meno di 250.000 abitanti, fino ai 13,5 milioni al mese nel caso si superi il milione di abi-

tanti. I gettoni di presenza per i consiglieri comunali vanno dalle 33.000 alle 200.000 lire, mentre quelli dei consiglieri provinciali, dalle 70.000 alle 200.000. Il regolamento prevede anche una sorta di liquidazione, stabilendo che a fine mandato l'indennità di sindaci e presidenti di Provincia sia integrata con una somma pari ad una mensilità per ogni anno trascorso in carica. Da parte degli amministratori locali è stata espressa «soddisfazione» per il nuovo regolamento che, come sottolinea Fabio Melilli, direttore generale dell'Associazione dei Comuni (Anci), «dà finalmente dignità al nostro status».

Alcune riserve riguardano invece i tempi dell'erosione delle nuove indennità. Gli amministratori locali auspicano infatti che questa sia fissata a partire dal 21 novembre 1999 (90 giorni dopo la entrata in vigore della legge 265/99) che ha reso necessario il presente regolamento. Di diverso avviso il Consiglio di Stato che invece ne ha fissato la entrata in vigore con la pubblicazione, attesa per i prossimi giorni, in Gazzetta Ufficiale.



LE NUOVE INDENNITÀ

SINDACI	
	Lire
Comuni fino a 1000 abitanti	2.500.000
Comuni da 1.001 a 3.000 abitanti	2.800.000
Comuni da 3.001 a 5.000 abitanti	4.200.000
Comuni da 5.001 a 10.000 abitanti	5.400.000
Comuni da 10.001 a 30.000 abitanti	6.000.000
Comuni da 30.001 a 50.000 abitanti	6.700.000
Comuni da 50.001 a 100.000 abitanti	8.000.000
Comuni da 100.001 a 250.000 abitanti	9.700.000
Comuni da 250.001 a 500.000 abitanti	11.200.000
Comuni oltre i 500.000 abitanti	15.100.000
PRESIDENTI DI PROVINCIA	
	Lire
Province fino a 250.000 abitanti	8.000.000
Province da 250.001 a 500.000 abitanti	9.700.000
Province da 500.001 a 1.000.000 abitanti	11.200.000
Province oltre 1.000.000 abitanti	13.500.000

P&G Infograph

